

## SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR Ufficio Relazioni con il Pubblico

### RASSEGNA STAMPA DEL 02/10/2017

Articoli pubblicati dal 30/09/2017 al 02/10/2017

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 1 di 32

02/10/2017

### "SERVE TECNOLOGIA PER UN FUTURO MIGLIORE IN ACCAM"

## «Serve tecnologia per un futuro migliore in Accam»

Gian Pietro Rossi creò Accam oltre mezzo secolo fa. Ieri, il già sindaco e senatore novantenne, ha lanciato la sua nuova idea: «Non volli l'inceneritore per incenerire sempre. Allora serviva così, oggi serve una cosa diversa», ha spiegato nella conferenza indetta a Villa Calcaterra per presentare un'idea innovativa di smaltimento rifiuti. Accanto a lui Laura Bignami, senatrice del Movimento X, convinta che «questa che andiamo a presentare è un'idea molto bella e moderna, con tante componenti ambientali ed economiche da considerare, non esiste che l'azienda non si degni almeno di considerarla per ipotizzare un futuro diverso da quello osceno che c'è oggi». E la loro relazione, accanto a quella di alcuni tecnici della società che propone il modello di «scomposizione molecolare per via termomeccanica», ha convinto anche i componenti del Comitato di Borsano perlomeno nello spirito: «È tutto da valutare se le belle



parole che abbiamo sentito corrispondano poi ad effetti reali: ha sentenziato alla fine Adriano Landoni - ma di certo questo è lo spirito che vogliamo e chiediamo che Accam verifichi la possibilità che sia davvero una strada nercorribile e valida».

cam verniem la possibilita che sia davvero una strada percorribile e validas. Nella sostanza è stato l'ingegner Gustavo Bruno Torlasco a spiegare il sistema elaborato da Giorgio Pecci il quale, per dirla in parole povere, non utilizza alcun tipo di combustione per smaltire i rifiuti perché li trita e poi li trasforma in energia, altri combustibili oppure materie di riciclo. Non solo, alle spalle del progetto c'è un fondo americano che si propone (come ha già fato in Messico e Brasile) di finanziare la costruzione del sito, gestirlo per molti anni (la vita dell'impianto è di 30 anni) e poi consegnarlo al consorzio una volta ottenuti iricavi preventivati. «Che almeno si ascolti

chi si fa avanti con un'idea da zero costi e zero emissioni», ha ribadito Rossi, mentre il suo coordinatore degli Indipendenti di centro Eugenio Vignati ha detto che «questo Comune deve trovare la bussola, aprendosi al futuro». Perentoria Bignami: «lo non posso disinteressarmi di una soluzione che non chiede soldi, non fa frumi, riduce la tassa rifiuti e apre a prospettive di smaltimento dell'amianto, a potenziamenti del teleriscaldamento gratis, alla garanzia di avere carotaggi per fare misurazioni puntuali dell'inquinamento dei terreni, più tanto altro ancora. Io la tecnologia la sponsorizzo, chiedo che Accam la valuti. Io sono ancora per qualche mese in Senato a sorvegliare che il termovalorizzatore non diventi R1 e poi non si possa più chiudere. Ma se la giunta di Busto e gli altri soci non si svegliano, un giorno finirà in un disastro, più osceno di quello attuale».

Ma.Li.



La senatrice Laura Bignami. A destra, i tecnic con Gian Pietro Rossi

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 28; autore: Marco Linari

### **VIAGGIO AL NUOVO MERCATO, PIOVONO COMPLIMENTI**

leri posivo sopralluogo di Cerini e assessori fra le bancarelle dello spazio appena riorganizzato

## Viaggio al nuovo mercato, piovono complimenti

leri positivo sopralluogo di Cerini e assessori fra le bancarelle dello spazio appena riorganizzato

CASTELLANZA - Piace o non piace il nuovo mercato? La rivoluzione messa in atto in meno di un anno sta già dando risultati? Il sindaco Mirella Cerini, il consigliere delegato al commercio Lisa Letruria e l'assessore Giuliano Vialetto hanno voluto testarlo direttamente sul campo. È raro vedere degli amministratori fra la gente, soprattutto disposti a rischiare critiche con la stampa appresso. Ma loro hanno voluto mettersi in gioco e il test è riuscito benissimo: promozione a pieni voti. Non che il mercato castellanzese navighi già a gonfie vele, ma – ascoltando gli ambulanti – è evidente una rivoluzione apprezzata da tutti: più gente, più ordine e più pulizia. Ecco i cambiamenti dopo la grande crisi che ha colpito i commercianti di piazza Cerini: tutte le bancarelle sono state accorpate in due corsie anziché tre (disposte a ferro di cavallo in modo che ogni banco di vendita sia ben visibile) passando da 89 a 62 (49 titolari, il resto spuntisti); dove c'erano i fruttivendoli sono stati creati nuovi posti auto (che decisamente mancavano); i nuovi ambulanti sono stati accuratamente selezionati (e lo saranno anche in futuro), non assegnando più piazzole a extracomunitari che vendono cose usate (più che altro vestiti e addiritutra biancheria intima a 50 centesimi); è più semplice farsi assegnare uno spazio di vendita se si rispettano determinati requisiti e se si vendono articoli mancanti; c'è un angolo riservato ai produttori che vendono i loro prodotti a chilometro zero.

«Adesso non si può che essere più fiduciosi sul futuro», commenta Stefano Guerini, rappresentante degli ambu-lanti. «Si vede più gente, i banchi sono in bella vista (non più nascosti) e i percorsi più larghi». Daniele Montoli è entusiasta: «Siamo tutti molto soddisfatti perché adesso, finalmente, il mercato è ordinato e ben strutturato. L'impatto è stato molto positivo». Fra i clienti ci sono soprattutto gli anziani: due donne, fra cui una quasi centenaria con la badante accanto, esprimono al sindaco Cerini grandi apprezzamenti per i cambiamenti apportati; Tarcisio Frigoli definisce il nuovo allestimento della piazza «più percorribile, consentendo di raggiungere le bancarelle con maggior comodità». Michele Coppola tiene a ringraziare gli amministratori per la celerità con cui si sono attivati dopo avere ricevuto le lamentele: «Non siamo contenti solo noi commercianti ma anche i clienti. Intanto posso dire che ci sono Comuni che stanno prendendo come esempio la rivoluzione attuata a Castellanza per fare gli stessi cambiamenti nel loro mercato».

Stefano Di Mari





pubblicato il 30/09/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 3 di 32

Brevi

### **CONCERTO D'ORGANO A SAN GIULIO**

### BREVI

### CONCERTO D'ORGANO A SAN GIULIO

CASTELLANZA — Domani alle 16, alla chiesa di San Giulio, si potrà assistere al primo dei concerti della manifestazione "Invito alla musica", organizzata dalla Comunità Pastorale di San Giulio e San Bernardo col patrocinio del Comune: si terrà dunque un concerto dell'organista Alessandro Bianchi.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 31; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

### PARLA LA MOGLIE DI CLERICÒ

Omicidio Re / Ore di interrogatorio in caserma per chiarire i molti punti oscuri del Delitto

## Parla la moglie di Clericò

OMICIDIO RE Ore di interrogatorio in caserma per chiarire i molti punti oscuri del delitto

CASTELLANZA - Un pomeriggio intero trascorios o a rispondere alle domande del pubblico ministero Rosaria Stagnaro e del capitmao Marco D'A-leo, durato fino alla tarda serata di ieri. Così ha passato la giornata Alba De Rosa, la moglie di Vito Clericò, l'uomo accusato di aver ucciso Marilena Re. La donna fino a tarda sera risultava indagata a piede libero per sequestro di persona. Ma è stata messa sotto torchio, difesa dall'avvocato Daniela D'Emilio, per capire cosa sappia davvero e quale ruolo pottebbe aver avuto nel delitto. Non è da escludere che nelle prossime ore possano esserci degli sviluppi. Intanto mercoledi verrà eseguita al Labanof l'analisi archeologico forense sui resti del cranio della promoter, rinvenuti lunedì scorso.

Inmen scorso.

Bisogna ricordare che nell'ordinanza di custodia
cautelare emessa dal gip
Nicoletta Guerrero il ruolo di Alba De Rosa risulta
tutt'altro che secondario
nei rapporti tra la cinquantottenne e Clericò. Il loro
era uno strano trio cementato da debiti e crediti.
Partendo dal presupposto
che Marilena e il marito
Carlo Buzzi fossero in
mora di 120mila euro nei
confronti dell'Agenzia
delle entrate, va detto che
il 27 luglio Marilena aveva versato un primo assegno circolare da 41mila



Rosaria Stagnaro è stata interrogata fino alla tarda serata di ieri per chiarire i punti interrogativi dell'omicidio di Marilena Re, ad opera del marito Vito Clericò (Fold Biliz)





euro presentandosi in banca proprio con Alba. La donna quel giorno chiese al direttore della filiale se nei giorni successivi le sarebbe stato possibile versare 79mila euro in contanti per pagare il debito con Equitalia, spiegando come quella somma fosse stata ritirata cash nel 2014 (precisazione dovuta alle normative anti riciclaggio). «Li vado a prendere la mattina del 30 luglio da un'amica, ma mio marito non sa nulla del debito», avrebbe precisato. Ascoltati i dipendenti della banca, è emerso che nel 2014, sempre in compagnia di Alba, aveva disinvestito 100mila euro da una polizza temendo l'aegressione del fisco. A un incontro successivo Marilenas i presentò per l'ennesima volta con Alba De Rosa. Ovviamente la coppia è stata sentita dagli investigatori e a quanto pare le versioni rese su quel famoso "deposito" da 80mila euro discorderebbero. Sulle prime, per esempio, la De Rosa avrebbe negato di aver ricevuto la somma, mentre Vito Clericò l'avrebbe ammesso subisto. Marilena e Clericò l'avrebbe ammesso subisto. Marilena e Clericò l'avrebe ammesso subisto mobbero vent'anni prima all'Esselunga, dove lui faceva il magazziniere. Lei e la moglie del sessanziniene divennero amiche al punto di apriris sulla delicata questione economica di cui lo stesso marito era all'oscuro. Alba le avrebbe poi chiesto di poter usare la somma di 100mila euro, prometteno la restituzione entro il 2018 e infatti il debito si era ristretto a 80mila. Ma promoter di quel denaro aveva bisogno entro il 31 luglio per liquidare Equitalia.

talia.

«Non abbiamo mai detto a
Marilena che non fossimo
in grado di restituire i soldiy, avrebbero inoltre dichiarato, tanto da attivarsi
con conoscenti e amici per
reperire la somma e da informarsi per vendere la loro casa al figlio, così da
sanare il debito. Abbastanza insomma per approfondire il ruolo di Alba.

Sarah Crespi

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 32; autore: Sarah Crespi

### ECCO IL CIRCOLO CHE FARÀ CULTURA

Oggi evento inaugurale del centro polivalente. Pozzi e Rossini ospiti

## Ecco il circolo che farà cultura

Oggi evento inaugurale del centro polivalente. Pozzi e Rossini ospiti

CASTELLANZA - L'apertura al pubblico è già avvenuta qualche mese fa, ma ora il nuovo Centro culturale polivalente della Cooperativa Circolo Famigliare di Castellanza, in viale Lombardia 41, è pronto per un'inau-gurazione ufficiale in grande stile: l'appuntamento è fissato per oggi alle 16.30, quando ci sarà il taglio del nastro alla presenza delle autorità civili e religiose, mentre alle 18 il critico d'arte Fabrizio Rovesti presenterà una mostra di Giancarlo Pozzi. «Vogliamo superare la vecchia idea per cui si andava al circolo solo per bere un bicchiere di vino e fare quattro chiacchiere», spiega Tanino Ĉastiglioni, presidente della Cooperativa Circolo Famigliare. «Puntiamo a rimanere un

importante spazio di aggregazione, ma soprattutto a fare autentica cultura. Per questo in occasione dell'evento inaugurale abbiamo fortemente voluto la presenza di due eccellenze castellanzesi nel mondo, ovvero l'artista Giancarlo Pozzi, di cui sabato e domenica ospiteremo la mostra, e il musicista Lino Rossini, che sarà nostro graditissimo ospite. Si tratta di figure conosciute e apprezzate a livello internazionale, ma relativamente poco valorizzate qui».

lorizzate qui».
Del resto è lo stesso maestro Pozzi a confermarlo: «Non so in quanti a Castellanza mi conoscano, anche perché sono sempre stato un tipo schivo e nel corso della carriera mi è capitato di rifiutare contratti con gallerie d'arte im-

portanti perché mi chiedevano di produrre opere in serie e invece io devo seguire l'ispirazione, che può arrivare da una poesia, da un viaggio, dall'incontro con una persona per strada. Mi annoierei se dovessi ripetere sempre gli stessi soggetti usando tecniche uguali. Al Centro culturale presenterò opere diverse tra loro, spaziando dai dipinti alle incisioni, dalle ceramiche alle sculture». A rimanere costante è la sua passione per l'arte: «Ho quasi 80 anni e ho iniziato a dipingere a 5. Non avevo soldi per comprare i pennelli e così me li facevo da solo, utilizzando i peli delle code di vitello che il macellaío mi teneva da parte» ricorda l'artista castellanzese.

Lucia Landoni



Grande entusiasmo per l'inaugurazione del Centro Culturale Polivalente

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 32; autore: Lucia Landoni

Attualità

### PRONTI CAMPI DA TENNIS E CALCETTO "IL PALABORSANI PUÒ RISPLENDERE"

## Pronti campi da tennis e calcetto «Il PalaBorsani può risplendere»



castellanza - (s.d.m.) Ultimato il restyling dei campi da tennis e calcetto del PalaBorsani. C'è grande soddisfazione per l'attuazione di quest'opera, presentata alla stampa ieri mattina, alla presenza del sindaco Mirella Cerini, del presidente di Castellanza Servizi e Patrimonio Carlo Veronelli nonché del direttore Paolo Ramolini, e dei vertici dell'associazione che pratica il tennis. Un realtà, questa, che - attività con gli adulti a parte - insegna tale sport a un'ottantina di bambini, seguiti da insegnanti che tengono corsi di formazione e di pre-parazione fisica. È i risultati si vedono, dato che una ragazza, Sofia Caldera, è entrata nella rosa del primo e del secondo posto negli Under 14. «Nel 1985 avevamo realizzato un campo da tennis coperto col materico e, successivamente, un pallone gonfiabile che però non aveva massimizzato i risultati», ha spiegato Paolo Ramolini. «Nell'80 abbiamo rifatto il fondo e la copertura lamellare e adesso c'è stata la scelta radicale di rifare la pavimentazione e la copertura». Il sindaco Cerini ha voluto evidenziare l'importanza del PalaBorsani «per le nostre associazioni sportive, che sono tante e fanno una grande opera educativa fra i giovani. Per questo, quando ci è stato riferito da Castellanza Servizi e Patrimonio che c'erano problemi con le manutenzioni, non abbiamo esitato a intervenire». Veronelli ha auspicato che «tutte le strutture sportive della città vengano sempre più utilizzate, anche da società esterne, ottimizzandone così l'uso».

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

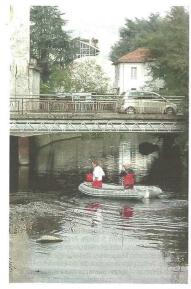
lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 7 di 32

### **OLONA DRAGATO, SI CERCA LA PISTOLA**

Omicidio Tirino / L'arma consentirebbe di far luce sugli ultimi aspetti poco chiari

## Olona dragato: si cerca la pistola

### OMICIDIO TIRINO L'arma consentirebbe di fare luce sugli ultimi aspetti poco chiari



I vigili del fuoco hanno dragato l'Olona all'altezza di viale Toselli per cercare la pistola dell'omicidio (Pubblik

Il giallo è risolto, ma il caso non è ancora chiuso. Se Antonio Calel-lo ha confessato di avere ucciso Gennaro Tirino perché questi maltrattava sua sorella, sul delitto avvenuto mercoledì mattina in via Tasso restano ancora da chia

Il primo, che forse è anche il prin-cipale, riguarda l'arma usata per il delitto. Partendo dalla ricostruincention i are dallo, che nella notte tra mercoledì e giovedì, interrogato nella caserma dei carabinieri, aveva spiegato di essersi liberato dell'arma gettandola nell'Olona, ieri i vigili del fuoco si sono messi al lavoro sotto il ponte di viale Toselli. Una ricerca minuziosa, alla quale hanno partecipato diverse squadre, anche con l'ausilio di un gommone. In questi giorni la portata dell'Olona non è particolarmente elevata, di acqua non ce n'è molta e il fondo appare ben visibile. L'ipotesi degli investigatori è che l'assassino si sia disfatto dell'arma senza zione fornita da Calello, che nella si sia disfatto dell'arma senza nemmeno scendere dalla Ford Focus con la quale era stato visto allontanarsi dalla scena del delitto. Passando sul ponte davanti a Castello, il meccanico 29enne avrebbe semplicemente abbassa-to il finestrino e mentre era diretto verso l'autostrada avrebbe butta-to la pistola, una semiautomatica

calibro 7,65, fuori dall'abitacolo. Prima di disfarsi dell'arma Calella vireble tolto i tre projettili ri-masti inesplosi del caricatore, in-filandoseli nella tasca dei panta-loni. Poi la pistola potrebbe esse-re caduta in acqua, oppure tra le sterpaglie sull'argine del fiume.

Ieri le ricerche sono durate ore, ma non hanno dato esito. Sicurama non nanno dato esito. Sicura-mente riprenderanno nei prossimi giorni. Gli inquirenti hanno alme-no due buoni motivi per insistere: il primo è che nessuno è felice di sapere che da qualche parte c'è una pistola che è stata usata per

commettere un delitto, e che, per-fettamente efficiente, potrebbe uccidere ancora; il secondo è inuccidere ancora; il secondo è invece più strettamente collegato all'indagine condotta dai carabinieri della compagnia di Legnano e coordinata dal pubblico ministero della procura di Busto Arsizio Nicola Rossato. Durante la sua confessione, Calello ha lasciato intendere di essere stato in qualche modo costretto a difendersi: lui non era arrivato davanti al bar di via Tasso con la pistola, perché l'intenzione non era quelar bar di via Tasso con la pistola, perché l'intenzione non era quella di uccidere. L'arma l'aveva portata Tirino, che durante la lite l'aveva tirata fuori per minacciarlo. Solo a quel punto il meccanico lo. Solo a quel punto il meccanico gliel' aveva strappata di mano, e, dopo una breve colluttazione, erano partiti i sette colpi che avevano ucciso il pregiudicato di 38 anni. Recuperare l'arma diventa quindi un passaggio fondamentale per verificare la veridicità di questa ricostruzione: se sul calcio i carabinieri dovessero rilevare le impronte sia di Tirino che di Calello (magari le ultime sovrapposte alle prime), il racconto reggeste alle prime). ste alle prime), il racconto regge-rebbe. Se invece sulla pistola do-vessero essere identificate solo le impronte del meccanico, allora la sua posizione potrebbe farsi pa-recchio più complicata.

Luigi Crespi

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 35; autore: Luigi Crespi

Cronaca

### "PROGNOSI DI 15 GIORNI"

### - IL REFERTO DEGLI ESAMI ALLA CONVIVENTE -

## «Prognosi di 15 giorni»

(I.c.) - Quindici giorni di prognosi. Gennaro Tirino aveva usato la mano pesante con la sorella di Antonio Calello, sua convivente. La storia tra i due era iniziata da qualche mese: Tirino ufficialmente era ancora domiciliato in via Rescalda a Castellanza, dove abitava con un'altra donna dalla quale aveva avuto un figlio. Negli ultimi tempi però a casa tornava e non tornava. Sempre più spesso passava la notte in un appartamento a Legnano con la sorella di Calello.

Tra i due la prima lite di cui hanno notizia le autorità scoppia la sera di venerdì 21. Domenica la scena si ripete, e questa volta la ragazza, 25 anni, ne esce malconcia. Gli agenti del commissariato di via Gilardelli le consigliano di presentarsi al pronto soccorso e di farsi fare un referto medico, per poi sporgere denuncia. La ragazza prende tempo, quella sera lascia l'appartamento che divideva con il pregiudicato e torna a casa dei genitori in via Torino. Dopo essersi consultata con la famiglia, la mattina dopo decide di presentarsi al pronto soccorso per farsi curare. Di botte ne ha prese tante, condotti tutti gli accertamenti del caso i medici la dimettono con una prognosi di 15 giorni. E lei con quel foglio in mano va diritta dalla polizia per denunciare il suo ormai ex convivente.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 35; autore: Luigi Crespi

Cronaca

### **VERBANO A CASTELLANZA CON VOGLIA DI RISCATTO**

### Il Cassano punta a restare al comando

### BUSTO 81, CACCIA AL PRIMO HURRÀ INTERNO

## Verbano a Castellanza con voglia di riscatto

Il Cassano punta a restare al comando

Non vuole più fermarsi l'Union Villa Cassano di Gianluca Antonelli che riceve, al gran completo, la Lomellina. Il d.s. Attiliano Pressi invita però alla prudenza: «Sinora tutto ha funzionato nel migliore dei modi. Lo staff tecnico ed i ragazzi hanno trovato subito l'empatia giusta. Ma dobbiamo continuare a volare bassi. Il calcio è spesso ingannevole, se, però sapremo mettere sempre sul campo l'umiltà e lo spirito di sacrificio dimostrato fin qui ci faremo rispettare e centrare gli obiettivi, cioè offrire un buon calcio e non guardare la classifica sino a fine andata». Da tripla la sfida in scena sul campo della matricola Castellanzese. I neroverdi del presidente vogliono conquistare la prima vittoria della stagione contro un Verbano che, a

parte il laterale Damiano Micheli (partirà dalla panchina) hanno tutti disponibili. «Non è stato facile smaltire in settimana l'amarezza per la prima sconfitta casalinga contro il Busto 81 (foto Blitz) - evidenza il d.g. dei rossoneri Marco Barbarito - visto il gioco espresso dai nostri ragazzi e le occasioni da gol



create ci poteva stare anche il pareggio. Siamo però convinti che mister Celestini con la sua esperienza saprà caricare il gruppo, da Castellanza dobbiamo portare a casa dei punti... ». Prima vittoria interna cercasi per il Busto 81: Ad Olgiate Olona contro il Cavenago Fanfulla i ragazzi del tecnico Danilo Tricarico vogliono proseguire sulla strada tracciata a Besozzo: «Siamo al completo e vogliamo dare continuità, siamo all'inizio e la classifica preferisco non prenderla in considerazione ma sono convinto che possiamo andare lontano».

Guido Ferraro

4º GIORNATA - Oggi, ore 20.30: Saronno-Accademia Gaggiano. Domani, ore 15.30: Accademia Pavese-Alcione, Busto 81-CavenagoFanfulla, Castellanzese-Verbano, Fenegrò-Calvairete, Legnano-Sestese, Sancolombano-Ardor
Lazzate, Union Villa Cassano-Lomellina. Riposa: Città di Vigevano.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 41; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

### PROMOTER UCCISA: LA VERITÀ DA NUOVE PERIZIE TECNICHE

Martedì gli esami

sul cranio

ritrovato

a Garbagnate

e sul navigatore

dell'auto in uso

al sospettato

Martedì le analisi / Da chiarire il ruolo della moglie di Clericò

# Promoter uccisa: la verità da nuove perizie tecniche

### MARTEDI LE ANALISI Da chiarire il ruolo della moglie di Clericò

CASTELLANZA - Alba De Rosa, moglie di Vito Clericò, si tiene «a disposizione della procura», confidando nel fatto che presto la sua posizione sarà chiarita. Lo dice l'avvocato Daniela D'Emilio, che guida lo staff di legali che difende la coppia di Garbagnate Milanese coinvolta nella tragica fine di Marilena Re, la promoter di 58 anni di Castellanza sparita nel nulla due mesi fa. «Intanto al nostro perito non risulta ancora che il corpo trovato nel campo di Garbagnate sia quello di Marilena - afferma l'avvocato -, e questo se permettete non è un dettaglio da poco. Poi dopo l'interrogatorio fiume di ve-

nerdì la posizione della mia cliente non è cambia-ta: l'accusa nei confronti di Alba De Rosa è ancora quella di sequestro di persona, motivata dal fatto che nell'ipotesi di accusa la donna sarebbe stata in auto con il marito quando questi sarebbe andato a Castellanza per prendere Marilena».

I condizionali allo stato sono d'obbligo, ma la verità emergerà tra un paio di

settimane al massimo. Dopo l'interrogatorio, il pubblico ministero Rosaria Stagnaro ha infatti disposto tutta una nuova serie di analisi tecniche per verificare le dichiarazioni rese dalla moglie di Clericò, oggi detenuto con l'accusa di aver ucciso la promoter e di averla decapitata prima di occultarne il cadavere.

«L'interrogatorio della mia assistita non ha riguardato i fatti di quella giornata continua D'Emilio -. In questa fase la Procura è piuttosto interessata a ricostruire gli scambi di denaro tra vittima e presunto assassino. La dinamica del delitto più o meno è stata ricostruita, adesso evidentemente bisogna approfondire il movente e ricostruire il ruolo di eventuali altre persone. Per questo sono stati disposti nuovi accertamenti. Come già scritto nel·l'edizione di ieri, martedi gli esperti di medicina legale dell'Università degli studi di Milano analizzeranno i resti del cranio ritrovato in un campo di Garbagnate. Nella stessa giornata il navigatore del·l'auto di Clericò sarà spedito a Roma, dove tecnici informatici lo analizzeranno nel tentativo di ricostruire metro per metro gli spostamenti del presunto assassino nella mattinata del 30 luglio, quando secondo l'accusa (e come pare confermato

dalle celle telefoniche) sarebbe passato davanti alla casa dove la promoter abitava con il marito in via Gerenzano. Ulteriori riscontri sono poi attesi dai carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma, che stanno analizzando la bicicletta sulla quale Clericò avrebbe trasportato la testa di Marile-

na. Tutte queste verifiche richiederanno tempo. Gior-

ni o forse anche settimane, durante le quali Alba De Rosa dovrà appunto «tenersi a disposizione», evitando di allontanarsi troppo. Nei suoi confronti non è stata chiesta alcuna misura cautelare, la donna è libera di andare dove vuole. Se come afferma il suo avvocato durante l'interrogatorio di venerdì «ha raccontato tutta la verità», non ha nulla da temere. Ricostruire i rapporti tra la famiglia di Re e quella di Clericò è comunque un'impresa complessa: proprio per questo, De Rosa potrebbe essere nuovamente interrogata in settimana.

Luigi Crespi



Sopra Alba De Rosa, venerdì notte, all'uscita dalla caserma dei carabinieri dopo ore di interrogatorio. A sinistra lo staff dei legali della famiglia Clericò, guidato da Daniela D'Emillo (toto Bitte di Domeico Shiotto)



pubblicato il 01/10/2017 a pag. 28; autore: Luigi Crespi

Cronaca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 11 di 32

### **UN LUME PER RICORDARE LA VITTIMA**

### INIZIATIVA DELLE AMICHE -

## Un lume per ricordare la vittima

CASTELLANZA - Per ricordare Marilena hanno acceso un lumicino alla finestra. «Due mesi fa è morta Marilena: ricordiamola. Purtroppo non ha ancora potuto avere una degna sepoltura. La ricordiamo con un piccolo segno una candela alla finestra», spiegano le amiche della promoter di Castellanza che non si danno pace per la barbara morte. I particolari della morte della promoter sono cruenti e hanno scioccato i famigliari e le amiche. «Purtroppo non abbiamo ancora potuto dare una degna sepoltura a Marilena, non

accettiamo né la sua atroce morte tantomeno l'atteggiamento del reo confesso che anche secondo i suoi avvocati ha cambiato una decina di versioni. Che racconti la verità avendo pietà di Marilena. Deve dire la verità: se ci fossero anche altre persone coinvolte, che si facciano avanti e almeno paghino debito con la giustizia. Marilena non potranno ormai restituircela», sottolinea Renata Valarini, una delle promoter amica della vittima.

Resta infatti il mistero del denaro che Marilena Re aveva consegnato ai Clerico', 90mila euro che le sarebbero serviti a ripianare il debito con l'agenzia delle Entrate. Nel 2014 aveva rititato una polizza da 100mila euro da un istituto bancario: era presente Alba De Rosa, moglie di Clerico', dopodiché Re consegnò la somma ingente alla coppia proprio affinché la custodisse fino al momento di pagare il debito con il fisco. E pare proprio che Marilena Re prima di morire avesse intuito che i soldi consegnati ai Clerico' erano spariti

Veronica Deriu

pubblicato il 01/10/2017 a pag. 28; autore: Veronica Deriu

Cronaca

### **CERINI CANCELLA LA LINEA FARISOGLIO**

Votata la delibera che riporta i servizi sociali di Castellanza dentro l'Azienda di Valle

## Cerini cancella la linea Farisoglio

Votata la delibera che riporta i servizi sociali di Castellanza dentro l'Azienda di Valle



CASTELLANZA - Lacittà torna ad assumere un ruolo di primo piano in Valle Olona, ma soprattutto di collaborazione con gli altri comuni. A cominciare dal-l'Azienda Consortile Me-dio Olona Servizi alla Persona: con una delibera di Consiglio approvata quasi all'unanimità, Castellanza rientra a tutti gli effetti nel consorzio che si occupa di sociale. È stato infatti revo-cato l'atto con cui l'ex amministrazione Farisoglio aveva avviato l'iter di recesso, annunciando di voler entrare nel circuito di

Busto Arsizio.

All'epoca c'era state molte
polemiche da parte dei sindaci della zona, ma Fabrizio Farisoglio e il suo esezio rarisognio e il suo ese-cutivo avevano tenuto du-ro, convinti di stare dalla parte della ragione perché a conti fatti Castellanza ci perdeva. In effetti l'asses-sore Cristina Borroni ha detto in tutta onestà che «al nostro insediamento, ab-

nostro insediamento, abbiamo trovato problemi che ci lasciavano perplessi, capendo perché i predecessori volessero uscire». La scelta politica della giunta Cerini, tuttavia, sta nel fatto che «ci siamo impegnati a ricostruire e riprendere i rapporti, a far si che la necessità del recesso venisse superata», ha precisato Borronii. «Non è stato facile, ma abbiamo tenuto facile, ma abbiamo tenuto conto di diversi aspetti: il primis il cambio di diretto re, ma anche l'imminente Riforma sanitaria, che deve

vedere tutti i Comuni della Valle uniti nel portare avanti le esigenze dei citta-dini: restare dentro l'azien-da in questa fase ci rende più forti dal punto di vista programmatorio e gestio-nale». Senza contare che, in seno al cda, Castellanza seno al cda, Castellanza avrà più potere di voto in base alla produzione di ser-vizi e al numero di abitanti. Paolo Colombo (Castellan-za al Centro) ha ricordato che «la nostra uscita ai tem-i di Egricoglio non ci pio che «ta fosta treatiente de la fraiscella tentipi di Farisoglio non ci piaceva», apprezzando che a
prendere le decisioni non
saranno più i politici ma i
tecnici. Può sembrare un
controsenso che la Lega
Nord, che era alleata di Farisoglio abbia votato a farisoglio abbia votato a farisoglio, abbia votato a fa-vore della delibera, ma Ma-rinella Colombo ha voluto specificare che «pur con-fermando le mie perplessi-tà sul direttore, ero contra-ria perché ritenevo si dovessero cambiare le cose vessero camonare le cose dall'interno. Dopo un pe-riodo di sbandamento, è giusto rientrare». Mino Ca-puto, indipendente, ha pun-tualizzato che «la decisione di Farisoglio aveva messo in crisi gli altri Comuni. Approvo questa scelta di creare un nuovo rapporto di collaborazione». Si è aste-nuto, invece, Michele Pa-lazzo (Sognare Insieme Castellanza): «La scelta dei Castellanza): «La scena dei predecessori era sciagura-ta, ma coi tagli regionali sul comparto sociale la vedo dura che i servizi possano funzionare». Stefano Di Maria

pubblicato il 01/10/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

### LETRURIA PRESIDENTE, MA CHI È LA SPIA?

POLEMICHE SULLA FUGA DI NOTIZIE

## Letruria presidente, ma chi è la spia?

CASTELLANZA - (s.d.m.) Che il nome del nuovo presidente del Consiglio comunale esca sulla stampa lo stesso giorno della seduta in cui dev'essere votato a scrutinio segreto, in effetti, non è il massimo per un'amministrazione. Capita spesso, ma si arrabbiano sempre. Per questo venerdì mattina regnava lo sconcerto a Palazzo Brambilla, dove si è aperta la caccia alla gola profonda che ha parlato con La Prealpina. Il giallo resta - mai svelare una fonte - ma il dato di fatto è che Lisa Letruria, apprezzata consigliera della lista Partecipiamo, piace anche alle opposizioni: «Non avremmo avuto nessun problema a candidarla e votarla», ha infatti dichiarato Paolo Colombo di Castellanza al Centro. «Ci sembra però scorretto che,

senza il minimo coinvolgimento delle minoranze, fosse già stato deciso a priori, al punto da far uscire il nome sulla *Prealpina*».

Al riguardo il capogruppo di maggioranza Luigi Croci ha detto la verità: «Noi non volevamo che si sapesse il nome. Posso garantire che ad averlo rivelato in anticipo non siamo stati noi». Fatto sta che le minoranze si sono espresse, al momento della votazione, con la scheda bianca in segno di protesta. Lisa Letruria, dunque, è stata nominata dalla maggioranza virtualmente, ma in pratica dall'intero Consiglio comunale. «Questo incarico mi onora e mi gratifica», ha dichiarato. «Lo assumerò con onestà, rispetto, spirito di servizio e scrupolosità, tutelando tutti i consiglieri».

pubblicato il 01/10/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

### **AULE TRASFORMISTE ALL'ISTITUTO FERMI**

## Aule trasformiste all'istituto Fermi

CASTELLANZA - Aule vive, in grado di cambiare aspetto a seconda delle necessità didattiche; apertura al mondo delle aziende, utilizzo della tecnologia in classe, dai tablet alle lavagne elettroniche, ma cellulari banditi «Fino a quando i ragazzi non saranno in grado di vederli come strumenti di lavoro»: questi sono gli ingredienti della scuola del futuro nell'interpreta-zione dell'istituto "Enri-co Fermi". «Le nostre aule, da quelle della scuola media Ŝan Giulio a quelle del liceo linguistico e dell'istituto tecnico, non devono avere muri, ovviamente in senso metaforico, ma essere laboratori interattivi per preparare al meglio i ragazzi alla realtà che li attende - spiega la coordinatrice didattica Ivana Morlacchi - I contenuti che gli studenti ap-prendono sono fondamentali, ma è molto importante anche il modo in cui vengono loro trasmessi: chiediamo ai docenti di mettere passione nel lavoro, in modo che i giovani possano guardare a loro come a uno stimolo per trovare la propria strada». Da qui l'idea di fare affiancare i professori in alcune lezioni da professionisti provenienti dalle imprese del territorio e l'importanza attribuita ai progetti di alternanza scuola/lavoro per i ragazzi delle superiori, «che possono fare esperienze professionali anche all'estero durante il periodo delle vacanze estive. Crediamo molto in questa novità: in estate abbiamo mandato studenti a Cadice e a Brighton e da tutti abbiamo avuto riscontri positivi».

Apertura all'internazionalizzazione anche per gli studenti delle medie, che passano dall'italiano all'inglese durante le lezioni di scienze, geografia, arte ed educazione fisica, oltre alle ore di lingua. «Anche la conformazione dell'aula è importante: in prima media, per esem-pio, i banchi sono raggruppati a sei per volta in strutture modulari che possono essere chiuse a cerchio o aperte a seconda delle attività in programma e l'insegnante non ha più una cattedra, ma si muove tra i ragazzi - conclude Ivana Morlacchi -Formule nuove che sembrano funzionare, dato che ormai in istituto abbiamo più di 200 ragazzi provenienti anche da Filippine, Cina e mondo arabo».

Lucia Landoni

pubblicato il 01/10/2017 a pag. 29; autore: Lucia Landoni

### TIRINO CRIVELLATO DI COLPI MA LA PISTOLA NON SI TROVA

leri lìautopsia / Calello avrebbe vuotato l'intero caricatore

## Tirino crivellato di colpi Ma la pistola non si trova

### IERI L'AUTOPSIA Calello avrebbe vuotato l'intero caricatore

Da verificare

la ricostruzione

che il presunto

assassino ha dato

agli inquirenti

LEGNANO - Sette colpi. Probabilmente tutti quelli che la pistola (che non si trova) aveva nel caricatore. Ieri pomeriggio i medici legali hanno condotto l'autopsia sul corpo di Gennaro Tirino, il pregiudicato di 38 anni che mercoledì mattina è stato ucciso nella sparatoria di via Tasso. L'esame ha confermato quanto già era emerso da un primo sommario esame del cadavere: l'uomo è stato colpito da numerosi proiettili calibro 7,65, diverse le ferite che anche prese singolarmente avrebbero potuto causarne la morte. Sull'esito dell'esame la Procura di Busto Arsizio mantiene il più stretto riserbo, ma la questione è tutt'altro che secondaria. Anche perché la pistola non si trova, e quindi verificare il racconto di Antonio Calello, il meccanico di 29 anni che ha confessato di aver ucciso Tirino perchè picchiava sua sorella, potrebbe diventare un'impresa ardua.

Il deliîto di via Tasso è stato risolto a tempo di record: ventidue ore dopo la sparatoria, avvenuta at-

torno alle 8.40 di mercoledì, i carabinieri della compagnia di Legnano comandati dal capitano Francesco Cantarella e quelli del nucleo radiomobile comandati dal tenente Domenico Cavallo avevano già eseguito

decine e decine di riscontri, permettendo al sostituto procuratore della repubblica di Busto Arsizio Nicola Rossato di raccogliere prove a sufficienza per incastrare Calello. Poco prima dell'alba di giovedì l'uomo ha confessato l'omicidio, raccontando di aver discusso con Tirino perché questi aveva picchiato sua sorella, con la quale per un certo periodo aveva convissuto a Legnano, e di essere

stato costretto a sparare perché durante il litigio lo stesso Tirino avrebbe impugnato una pistola. Lui gliela aveva strappata di mano, ed erano partiti dei colpi. Poi il 29enne era scappato, e passando in viale

era scappato, e passando in viale Toselli aveva lanciato l'arma dalla sua Ford direttamente nell'Olona. I vigili del fuoco hanno cercato la pistola per tutta la giornata di venerdì, ma sotto il ponte di viale Toselli non è stato trovato nulla.

Ci sono i tre proiettili calibro 7.65 che mercoledì i carabinieri avevano trovato in una tasca dei pantaloni di Calello: ma ora una delle ipotesi è che quei tre proiettili nella pistola usata per il delitto non ci siano mai entrati, almeno non nella mattinata di mercoledì. Molto più probabile, visti i colpi che hanno crivellato Tirino, che nella concitazione del momento Calelo abbia vuotato contro il suo avversario l'intero caricatore. L'esame condotto ieri servirà anche a stabilire da quale distanza siano stati sparati i proiettili: nell'ipotesi di una lite, questi dovrebbero essere stati esplosi a non più di un metro di distanza, e questo sarebe facilmente riscontrabile.

Il giallo di via Tasso è praticamente risolto, ma gli aspetti da chiarire sono ancora molti.

Luigi Crespi



I rilievi scientifici dei carabinieri sul luogo del delitto

pubblicato il 01/10/2017 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

Cronaca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 16 di 32

### I CAPOLAVORI DI GIANCARLO POZZI PER IL NUOVO CIRCOLO FAMIGLIARE



Taglio del nastro al Circolo Famigliare in viale Lombardia

## I capolavori di Giancarlo Pozzi per il nuovo Circolo Famigliare

CASTELLANZA - Con l'inaugurazione della mostra dell'artista Giancarlo Pozzi ha preso il via l'attività del nuovo Centro culturale polivalente della Cooperativa Circolo Famigliare: l'onore di tagliare il nastro è toccato a Luisa Castiglioni, figlia del presidente Tanino, il quale ha sottolineato che «il nostro obiettivo è diffondere cultura e proprio per questo siamo voluti partire valorizzando una figura che dà lustro alla nostra città, ovvero il maestro Pozzi. Ci ha sempre seguito con affetto e ha addirittura deciso di donarci una sua opera per abbellire la sala principale del centro culturale, che abbiamo completamente ristrutturato».

La sede di viale Lombardia 41 è stata benedetta da padre René Zobo: «È bello ritrovarsi insieme per invocare la protezione di Dio su un luogo che verrà frequentato da molte persone per offrire e ricevere servizi e condividere esperienze». Si augura che il nuovo centro possa diven-

Si augura che il nuovo centro possa diventare un importante centro di aggregazione e punto di riferimento per la cittadinanza anche il sindaco Mirella Cerini: «Dopo quella che potremmo definire la prova generale di qualche mese fa, sono molto felice di partecipare all'inaugurazione ufficiale di questo centro culturale». Soddisfatto del successo dell'iniziativa il critico d'arte Fabrizio Rovesti, che ha illustrato la mostra di Pozzi al numeroso pubblico presente: «Abbiamo presentato una serie di opere che di fatto ripercorre l'iter della carriera artistica del maestro castellanzese dalla prima fase figurativa a quella informale».

Lucia Landoni

pubblicato il 02/10/2017 a pag. 19; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 17 di 32

### **VERBANO SFIORA IL COLPACCIO**

Pareggio giusto / Pasiani super nel finale, Castellanzese in salvo



## Verbano sfiora il colpaccio

### PAREGGIO GIUSTO Pasiani super nel finale, Castellanzese in salvo

### CASTELLANZESE

CASTELLANZESE (4-4-2) Negri; Battista (34' s.t. Pasiani), Silvestri, Lombardi, Ghilardi; Greco (19' s.t. Ghidoli), Fiore, Moretta (19' s.t. Tamai), Arrigoni; Colombo (34' s.t. Rondanini), Milazzo. A disposizione: Heinzl, Pisani, Porchera. All.: Palazzi.

VERBANO (3-5-2) Spadavecchia: La Marca VERBANO (3-5-2) Spadavecchia; La Marca (21' st. Scurati), Bratio, Sorrentino; Micheli, Malvestio, Verde, Oldrini, Gecchele; Licciar-dello (39' s.t. Caputo), Amelotiti. A disposizio-ne: Perna, Dal Santo, Casalinuovo, Monte-verdi, Caliman. All.: Celestini.

ARBITRO Di Matteo di Bergamo

MARCATORI p.t. 5' Milazzo (C), 28' Sorrenti-no (V); s.t. 12' Licciardello (V), 29' autogol Sorrentino (V).

NOTE Ammoniti: Colombo (C), Sorrentino (V).



Milazzo duella di testa con



CASTELLANZA - Un punto e tutti contenti: Castellan-CASTELLANZA – Un punto e tutti contenti: Castellanzese e Verbano smuovono la classifica al termine di una partita divertente, con continui capovolgimenti di fronte che ha visto la squadra di casa raggiungere il pareggio dopo aver rischiato di soccombere. Palazzi torna al classico 4-4-2, con i giovani Battista e Ghilardi sulle fasce, rilanciando Moretta in mezzo al campo e Colombo al fianco di Milazzo sulle fasce. Dalla parte opposta Celestini opta per un elastico 3-5-2 con i due esterni Micheli e Gecchele molto avanzati per un centrocampo molto affollato dietro alle due punte Licciardello e Amelotti. Nei minuti iniziali gli ospiti collezionano quattro angoli senza però rendersi pericolosi, così la Castellenzese al primo affondo passa: è il 5', bella iniziativa di Greco sulla fascia destra, cross al cento dove Milazzo è prontissimo a metterci il piede per la 5 , bela miziativa di creco sultari ascia destra, cross ai cen-tro dove Milazzo è prontissimo a metterci il piede per la deviazione vincente sulla quale Spadavecchia non può nulla. A19° ci prova Arrigoni col piede sbagliato, il destro: il portiere avversario è pronto alla parata. E sull'angolo che ne sussegue Greco spara sul palo dal limite a estremo di-fensore battuto. Tanta Castellanzese all'inizio, poi però al

ne sussegue Greco spara sul palo dai limite a estremo di-fensore battuto. Tanta Castellanzese all'inizio, poi però al 13° il Verbano si mangia una clamorosa occasione coa Licciardello, che a porta vuota e a un metro di distanza pa-sticcia incredibilmente mangiandosi un gol già fatto. Pa-reggio che comunque arriva al 28° con Sorrentino, che spa-ra una bordata da una trentina di metri che si insacca nel-l'angolino con Pasiani nell'occasione un po' sorpreso. Subito a inizio ripresa ancora Licciardello ha sul piede il gol del vantaggio ma il suo diagonale finisce incredibil-mente a lato, poi ancora lo stesso attaccante si mangia l'en-nesimo gol già fatto da distanza ravvicinata. La fortuna pe-rò gli sorride al 12° quando tutta la difesa di casa si ferma per un fuorigioco che pare netto, ma non per la terna ar-bitrale. Licciardello tira quasi per sbaglio, segna e il gol viene convalidato tra le timide proteste dei padroni di casa. Al 24° grande occasione per chiudere l'incontro mo Oldrini a tu per tu con Pasiani alza troppo la mira col suo pallo-netto. Al 27° grande occasione per Colombo, ma sulla li-nea salva Sorrentino. È proprio Sorrentino due minuti do-po devia sfortunatamente nella sua porta il pallone del 2-2. Ultima emozione al 46°, con Pasiani che salva sul diago-nale di Oldrini. «Primo tempo su buoni livelli – afferma mister Erui'liano Palazzio a preme anche nottu readore. Illima emozione al 46', con Pasiani che salva sul diagonale di Oldrini. «Primo tempo su buoni livelli – afferma mister Emiliano Palazzi – avremmo anche potuto raddoppiare prima di subire il pareggio. Poi nella ripresa abbiamo subito un gol dubbio, ma iragazzi sono stati bravi a reagire, e prima dell'autorete c'è stato anche un salvataggio sulla linea. Stiamo pian piano abituandoci alla categoria, ogni partitaè una battaglia ma direi che stiamo crescendo». Dalla parte opposta mister Costanzo Celestini (foto sotto) fa i complimenti agli avversari: «Una società modello e una squadra che anche oggi ha fatto bene, alla vigilia avrei firmato per il pareggio. Ma abbiamo sprecato troppe occasioni, il nostro problema è proprio questo: non riusciamo a finalizzare la mole di gioco ce facciamo».

### PAGELLE

### Ghilardi sembra un veterano Sorrentino gol e... autogol

### CASTELLANZESE

PASIANI 6 Sorpreso in occasione del gol del pareggio ospite, poi grande parata nel finale.

BATTISTA 6 Mantiene la posizione, prestazione sufficiente. (34'st Pedergnana sv).

LOMBARDI 6 Nessun problema fino al gol del 2-1 ospite FIORE 6 Buona sostanza in mezzo, ma nella ripresa cala. GHILARDI 6,5 Autorità da veterano per il più giovane in cam

TAMAI 6 Non è sicuro come in altre occasioni ma fa il suo. ARRIGONI 5.5 Lontano dalla forma dello scorso anno ARRIGONI 5, S. Lontano dalla forma dello scorso anno. MORETTA 6 Buon primo tempo dove disegna gioco, non altrettanto nella ripresa (19'stTatani 6 Buona dinamicità). COLOMBO 5, SPeridosos solo in un'occasione, per il resto si vede poco. (34'st Silvestrisv). MILAZZO 6,5 Un gol e tanta grinta, nonsi arrende mai. Generoso.

neroso.

GRECO 6,5 Tanto lavoro sul-la fascia, il migliore dei suoi fi-no al cambio (19' st Ghidoli 6 Impatto positivo).

### VERBANO

SPADAVECCHIA 6 Non ha particolari colpe sui gol. MICHELI 5,5 Non spinge co-

THE GUNDEDIS.

GECCHELLE 6 Molto positivo sopratlutto nella prima parte della ripresa.

LA MARCA 6 Svolge il suo compito senza troppi affanni (21' st Scuratt 5,5 Si vede poco).

BRATTO 6 Fa valere spesso la sua esperienza SORRENTINO 6,5 Gran gol, ne salvá uno ma è molto sfor-tunato nell'occasione del 2-2.

OLDRINI 6 Qualche buon spunto sulla fascia di competen-

MALVESTIO 6 Buona prova in mezzo al campo MALVES 110 sounds proval influezzo at campo. LICCIARDELLO 4,5 Sbaglia l'impossibile e segna quasi per sbaglio il gol del provvisorio vantaggio. (39° st Caputo sv). VERDE 5,5 Non si nota quasi per niente, poca sostanza. AMELOTTI 5,5 Si ricordano pochi spuntti in tutta la parlita.

> RO Di Matteo di Bergamo 5,5 Troppe indecisioni nelle fasi crucial

pubblicato il 02/10/2017 a pag. 2; autore: Gianni Stirati

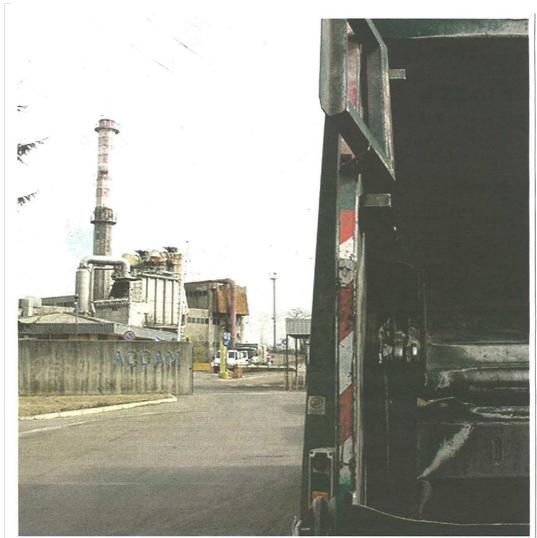
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

data rassegna

02/10/2017

Eccellenza

### **UN FUTURO PER ACCAM**



## **ECCELLENZA Un futuro**

di Gigi Farioli

È tornato agli onori della cronaca, in queste ore e in questi giorni, il tema del fu-turo e della necessità di inserire in questo futuro, in una prospettiva strategica, il tema del ruolo degli enti locali nelle partecipazioni comunali.

Lo è stato per il ruolo che Busto poteva e può avere in Sea, lo è nella ambiziosa sfida di attrarre risorse pubbli-che e private per la galassia Agesp, ma lo è, oggi ancor di più, sul fronte, spesso divisi-vo ma altrettanto spesso

vo ma altrettanto spesso soggetto agli umori contin-genti, del presente e del fu-turo di Accam. Notizie spesso sporadi-che, e non inserite in un pre-ciso contesto di obiettivi condivisi, rischiano, se non offronto i con chiarogza di affrontati con chiarezza di idee e condivisione sul territorio, di rappresentare l'an-ticamera del fallimento di una società che, nata in modo lungimirante negli anni '60, rischia di consegnare i

'60, rischia di consegnare i libri in tribunale.

La riflessione è quella di garantire anche su questo fronte il mantenimento degli aspetti lungimiranti di un'idea del passato con le incontrovertibili necessità di incrociare le opportunità tecnologiche della contemporaneità.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. +1; autore: Gigi Farioli

In campo / Il senatore Gian Pietro Rossi: "Le proposte per superare l'era dell'inceneritore sono sul tavolo di Comune e accam, ora le risposte'

"ACCAM TORNI AD ESSERE ALL'AVANGUARDIA"

IN CAMPO Il senatore Gian Pietro Rossi: «Le proposte per superare l'era dell'incenerimento sono sul tavolo di Comune e Accam, ora le risposte»

## «Accam torni ad essere all'avanguardia»

di Andrea Aliverti

«Zero costi, zero emissioni, zero risposte?». Nel momento in cui Accam,

Nel momento in cui Accam, la società partecipata da 27 Comuni del Basso Varesotto e dell'Altomilanese che si occupa di smaltimento dei rifiuti, sembra essere ritornata all'anno zero, scende in campo, spalleggiato dalla senatrice di Borsano Laura Bignami, direttamente l'ispiratore e fondatore dell'allora consorto Accam, il senatore e sette volte sindaco Gian Pietro Rossi.

. Con una domanda che cela

si.
Con una domanda che cela un appello alla politica cittadina e non solo, che sul futuro della società e del suo inceneritore sta «perdendo la bussola», come fa notare Eugenio Vignati, che con Rossi rappresenta il movimento degli Indipendenti di Centro.
«Il Comune di Busto Arsizio e la società Accam hanno sul tavolo quattro proposte tecnologicamente più avanzate dell'impianto di termovalorizzazione esistente - sottolinea Gian Pietro Rossi - scelga Accam, ma dalla mia esperienza mi sono convinto che l'impianto presentato dall'ingegner Torlasco sia quello che soddisfa maggiormente le nostre e sigenze».

stre esigenze». Ieri mattina a Villa Calcaterra la proposta di un inno-vativo sistema di "cracking vativo sistema di "cracking molecolare per via termomec-canica" è stata presentata alla presenza dei rappresentanti del comitato ecologico "Ince-neritore e ambiente" di Borsa-no, che da anni si batte per la chiusura dell'inceneritore.



Al di là delle scelte tecno-Al di là delle scelte tecnologiche che verranno intraprese, il senatore Rossi "tifa"
innanzitutto per dare un futuro ad Accam: «Busto da
sempre è all'avanguardia su
questo fronte, dal sistema di
teleriscaldamento del Villaggio Sant'Anna alla nascita del
consorzio Accam quando
c'erano sindaci che ritenevano più semplice gettare i ri-fiuti in discarica. Ora, se pro-cede l'ipotesi di un'aggrega-zione per la raccolta e lo smaltimento, garantendo una quantità adeguata di rifiuti, questa proposta a zero costi e bassissimo impatto di emis-sioni può stare in piedi: ma il principio di fondo è quello di stare insieme, che è la scelta

più utile anche economica-mente, anche se mi rendo conto che è un linguaggio molto difficile per gli amici di Legnano». Aggiunge Eugenio Vignati: «Non confondiamo Accam con l'inceneritore, un problema politico con un pro-blema tecnico.

Oggi in Accam manca una bussola: dobbiamo orientarci

senso per trovare un consenso sull'iniziativa». In attesa che da Accam e dalla politica arrivino risposte rispetto alle proposte sul tavolo, la senatrice Bignami lancia fin da ora l'idea di «un referendum» sul futuro di Accam: «Scelgano i cittadini se provortere queste cittadini se provortere queste cittadini se percorrere queste proposte innovative».





La senatrice Bignami

pubblicato il 30/09/2017 a pag. +2; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 20 di 32

### UN ALTRO "SOGNO AMERICANO" PER BORSANO I RIFIUTI NON SI BRUCIANO PIÙ, MA SI MACINANO

LA PROPOSTA Innovazione "green" per lo smaltimento dei rifiuti basata su una tecnologia italiana

### Un altro "sogno americano" per Borsano I rifiuti non si bruciano più, ma si macinano

Lo smaltimento "green" per il futuro di Accam, ecco un'altra proposta innovativa per rimpiazzare l'inceneritore: fondi americani ma tecnologia "made in Italy".

tecnologia "made in Italy".

L'ha presentata ieri mattina a Villa Calcaterra l'ingegner Gustavo Bruno Torlasco, esperto in materia. Si
tratta di un «sistema che assembla varie tecnologie e
inserisce una tecnologia innovativa "made in Italy", il
cracking molecolare per via
termomeccanica», che si basa sul trattamento dei rifiuti
non per combustione, come
avviene oggi nell'inceneritore, ma per attrito e frizio-

ne a temperature relativamente basse (circa 580 gradi) e in un ambiente privo di ossigeno, il che evita la formazione di diossine, ossida-

ti, CO2 e particolati.
All'uscita dal processo di cracking, che opera la frantumazione e la ricomposizione delle molecole, si ha un sistema di distillazione frazionata dal quale si ricavano gas Gpl, idrocarburi liquidi di tipo Btz e carbone in polvere.

Sottoprodotti da valorizzare per la produzione di energia, con un impianto definito dai suoi promotori «eco-compatibile» e «non

diverso da una centrale a

È infatti la resa energetica di questa seconda fase del processo che tiene in piedi e rende economicamente sostenibile l'iniziati-

Dietro a questo progetto c'è il "technical advisor" di un fondo di investimento USA che svilupperebbe un investimento "Boot" (builtown-operate-transfer), che prevede la costruzione, la proprietà e la manutenzione in efficienza e in operatività a carico dell'investitore per tutto il tempo della concessione, tendenzialmente

trentennale, per poi cedere ad un valore simbolico l'impianto all'ente che lo commissiona. In sintesi, un impianto che è a zero emissioni, essendo una "scatola chiusa", perlomeno per la parte di trasformazione del rifiuto (secco e umido) in "materia prima seconda": «Fino alla produzione di idrocarburi, non ha significativi impatti - sottolinea l'ingegner Torlasco - poi la fase di generazione di energia non è diversa da una centrale a turbogas, a basso impatto, sotto i limiti di legge, ma soprattutto molto inferiore rispetto all'installazio-

ne che avete oggi».

Oltre a questo, vanno aggiunti altri due aspetti significativo: da un lato, il fatto che irifiuti solidi urbani verrebbero smaltiti senza costi "in bolletta" per i cittadini, dall'altra che il bilancio complessivo in termini di emissioni potra essere ancor più ridotto grazie all'opportunità di sviluppare una rete di teleriscaldamento per il quartiere di Borsano e la zona industriale di Sacconago che permetterà di spegnere le attuali caldaie.

Ad osservare, in sala, il

Ad osservare, in sala, il portavoce del comitato ecologico di Borsano Adriano Landoni: «Ora si convochi un tavolo tecnico per valutare le varie proposte alternative all'inceneritore, che per noi deve essere spento entro il 2021, come stabilito a suo tempo dall'assemblea Accam». ■ A. Ali

pubblicato il 30/09/2017 a pag. +2; autore: Andrea Aliverti

L'OPINIONE Per l'ex Sindaco Gigi Farioli «Il futuro è sostenibile, o non è del tutto»

### Risorsa o male assoluto? Ci può essere un'altra strada

Qualche anno fa, con la partecipazione di Regione e Provincia, si era insertio il tema di Accam e del suo sito che oggi ospita un termovalorizzatore, in un ambizioso accordo di programma, che inseriva la garanzia di autosufficienza di Provincia di Varese e Regione Lombardia in un quadro di ambiziosa sostenibilità ambientale, sanitaria ed infrastrutturale. Fu in quel contesto che

nacque l'idea, da condividersi con tutte le partecipate locali e i Comuni di ogni dimensione, di costituire un'agenzia dell'ambiente e del rifiuto dalla raccolta allo smaltimento.

Nel corso degli anni, in una logica purtroppo meno condivisa e partecipata, diversi cambi di prospettiva nazionale e regionale, oltre alla diffici-le sintesi tra esigenze elettorali, cambi di casacca e di responsabilità, è cambiato il mondo. Oggi non possiamo che riparti-re da un piano industriale votato dall'assemblea, in un con-testo ahimè molto più nebuloso e di difficile ricostruzione. Ma non possiamo consentire che la prospettiva di un futuro che salvaguardi Accam trovi condivisione tra Busto, Legna-no, Gallarate, le sue partecipa-te, ma anche Castellanza, la Valle Olona, Somma Lombardo e l'Altomilanese: occorre ripartire da qui, cercando di ricontestualizzare l'apporto de-gli impianti e di rivedere il destino dell'odierno termovalorizzatore sito in via per Arco-

Non è necessario inserirsi in un braccio di ferro ideologico che rischia solo di posticipare decisioni, peggiorare l'ambiente, lasciare senza prospettiva partecipate comunali, cittadini e, lasciatemelo dire, senza certezze il destino dell'area a Borsano, comunque da tutelare ambientalmente e da bonificare.

La tecnologia e il mercato offrono oggi la possibilità di superare la fase dell'incenerimento con emissioni e creare una rete tecnologica ad impatto ambientale minimo, che può, se si vuole, garantire un futuro sostenibile. Nel recente convegno dell'Officina delle Idee, sono state proposte e sottoposte alternative tra loro competitive, ma ugualmente interessanti.

Oggi il senatore Rossi, lungimirante fondatore dell'Accam di allora, e alcuni operatori e tecnici, ne propongono un'altra. È il momento di discutere, riflettere e decidere. Solo così il dibattito sterile su Accam, tra risorsa e male assoluto, diventerà finalmente archeologia. Solo così saremo in grado di tutelare interesse pubblico, eccellenze dell'Altomilanese, futuro occupazionale, anche attraendo risorse pubbliche e private, nazionali e internazionali, mantenendo la regia del pubblico. Vero garante della sostenibilità. Che è economica, ambientale e sanitaria insieme, o non è del tutto.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. +3; autore: Gigi Farioli

### LA VIOLENZA NON SI FERMA "ANTONIO, HAI FATTO BENE"

### CASTELLANZA Su Facebook è spuntata una pagina a sostengo del killer di Gennaro Tirino

di Pino Vaccaro

Una pagina Facebook a sostegno di Antonio Calello, il giovane di 29 anni accusato dell'omicidio di Gennaro Tirino, il 38enne di Castellanza freddato martedì mattina da sette colpi di pistola. Una pagina "giustizialista" dove prevale l'idea della giustizia "fai da te". La cascata di commenti a sostegno dello sparatore, sulla pagina "Antonio Calello siamo tutti con te", è impressionante ed è la chiara testimonianza di quanta poca fiducia ci sia nella giustizia.

La vendetta, non solo è giustificata, ma è addirittura considerata una via necessaria in certi casi. «Spero solo dice una donna - che ci sia un giudice coscienzioso e che sia contro la violenza contro le donne. Forza Antonio ti vogliamo bene». «Un uomo che ha avuto il coraggio di fermare questo mostro, prima di piangere la sorella». «Antonio - ha raccontato un'amica sulla pagina - lo conosco da un bel pò di tempo: è una per-sona buona e se è arrivato a fare questo è perché sarà stato veramente al limite. Ha fatto bene perché se aspettiamo le leggi italiane: una donna denuncia e non fanno un ca-

Per fortuna e sfortuna Antonio ha fatto bene: non si picchiano le donne e tanto meno non si abusa sui minori. Se quelle denunce fossero state prese in atto subito dalle forze dell'ordine Antonio non sarebbe in questa situazione. Spero che in Italia le cose cambino e che le denunce



## La violenza non si ferma «Antonio, hai fatto bene»

sporte vengano prese sul serio subito. Comunque un abbraccio di cuore ad Antonio e alla sua famiglia. Devono sapere che le persone sono con Antonio: forza stringi i denti e



Spero solo che adesso non sia tu ad andare dentro per aver difeso tua sorella. Tanto lo Stato non ci tutela combatti per le persone che ti vogliono bene».

Il sostegno ai colpi di pistola è piuttosto diffuso all'interno di una pagina che già ieri pomeriggio contava 113
componenti. «Hai fatto bene
a farti giustizia. Adesso cosa
aspettavano a metterlo dentro; che uccidesse una donna
che continuava a picchiare?
Tanto lo Stato non ci tutela.
Spero solo che adesso non sia
tu ad andare dentro per aver
difeso tua sorella». «In Italia –
dice un altro utente - possibile che per avere giustizia ci si

deve rovinare la propria vita? Antonio non merita di essere imputato per aver ucciso una persona che già di suo è un pregiudicato. Poi aveva promesso stragi famigliari se non veniva ritirata la denuncia per maltrattamento alla compagna».

«Siamo stanchi – ha concluso un'altra ragazza - di uno stato che non ci rende degni e dignitosi di poter vivere tranquilli e sereni nel proprio paese! Siamo stanchi di uno stato che ci rende schiavi. Noi siamo con la famiglia Calello».

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 18; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 23 di 32

### IL TESSILE AVRÀ SEMPRE UN FUTURO IN PROVINCIA E ANDRÀ AVANTI ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

CASTELLANZA La Liuc, nell'ambito della "Notte dei Ricercatori", approfondirà il settore chiave del territorio

## Il Tessile avrà sempre un futuro in provincia E andrà avanti all'insegna della sostenibili

#### di Andrea Aliverti

Il futuro del tessile è all'insegna della sostenibilità. Oltre una semplice etichetta.
Dall'approccio "figital" di
Yamamay alla startup "Benefit" di Alfredo Grassi Spa, anche le imprese della pro-vincia di Varese puntano sull'innovazione.

Nell'ambito delle iniziative per la "Notte dei Ricerca-tori", l'Università Cattaneo propone una giornata di approfondimenti sul settore tessile, tra quelli che più di tutti hanno connotato la tradizione manifattura del nostro territorio. Con un ap-proccio rivolto in modo mira-to all'innovazione e alla sostenibilità, in un momento in stenibilita, in un momento in cui il settore segna positivo, con una previsione di cresci-ta del fatturato dell'1,8% sti-mata per il 2017. «C'è un'industria tessile che pensa che made in Italy

non significhi mettere un'etichetta su un tessuto o un abito ma progettare e produrre nel rispetto dell'ambiente e delle persone - sot-tolinea Aurora Magni, docente Liuc della scuola di inge-gneria industriale - un'indu-



La Liuc di Castellanza Archivio

stria che punta sulla ricerca e sull'innovazione e che pensa sia più importante come si produce anziché dove si produce». Nella tavola rotonda moderata da **Fabio Sottocor**nola ci sono anche casi "vare-sini". Come Yamamay, che ha sperimentato una serie di innovazioni nell'approccio al

consumatore in occasione del restyling del punto vendita di corso Vittorio Ema-nuele a Milano. «Abbiamo inserito uno smart wall - rac-conta Barbara Cimmino, responsabile R&D della qualità e del prodotto della compagnia che ha sede a Gallarate -in parte legato alla customer

experience in modo "figital", collegando l'esperienza fisi-ca del negozio con quella online. Così abbiamo registrato una crescita impor-tante per quei prodotti ad al-to contenuto innovativo e tecnologico che sul web faticavano ad essere capiti». La sfida per il futuro, an-

che per chi ha una produzio-ne in gran parte delocalizza-ta come Yamamay, è «tenere insieme digitale, cultura e arinsieme digitale, cultura e artigianato», facendo percepire la qualità «in modo chiaro e trasparente, al di là di dove si produce». Nel caso di Yamamay un esempio «virtuoso» è il Vietnam, dove la sostenibilità ambientale viene de la v ne messa al primo posto. An-che la Alfredo Grassi Spa, azienda di Lonate Pozzolo leader nell'abbigliamento professionale e tecnico per la pubblica amministrazione, che produce all'estero (Ro-mania, Tunisia e Albania) in aziende controllate al 100%, ha avviato da anni «un perna avviato da anni «un per-corso culturale legato allo sviluppo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale», come spiega il titolare **Roberto Grassi**. L'ulti-mo passaggio nel lancio di una nuova startup, "Benefit", che si propone «di vendere, nel mercato della moda, pro-dotti che provengono dai tessuti di scarto di lavorazioni precedenti. Un progetto vicino al concetto di economia circolare che utilizza un canale di distribuzione moderno e social».

pubblicato il 01/10/2017 a pag. 7; autore: Andrea Aliverti



data rassegna 02/10/2017

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 25 di 32

L'esecuzione / Giusyificazioni - Gli amici lo difendono Antonio Colello era legatissiomo alla sorella / Tribunale popolare - Su Facebook sono in tanti a ritenere che la vittima "Se la sia cercata..."

### **ALLA RICERCA DELLA PISTOLA**

L'autore identificato in meno di ventiquattr'ore e il movente subito chiarito: l'arma che non si trova è l'ultimo anello mancante dell'omicidio

### L'ESECUZIONE

#### GIUSTIFICAZIONI

GLI AMICI LO DIFENDONO: «ANTONIO COLELLO ERA LEGATISSIMO ALLA SORELLA»

#### TRIBUNALE POPOLARE

SU FACEBOOK SONO IN TANTI A RITENERE CHE LA VITTIMA «SE LA SIA CERCATA...»



#### di DAVIDE GERVASI

- LEGNANO -

L'ASSASSINO è stato inchiodato da prove, testimonianze e dai
fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza. E alla fine ha
confessato. Anche il movente è
stato dagli inquirenti accertato.
Manca però ancora l'arma del delitto. I sommozzatori dei vigili
del fuoco stanno scandagliando
palmo a palmo il tratto dell'Olona
che costeggia il Castello di Legnano alla ricerca dell'arma con la
quale Antonio Calello ha ucciso
mercoledì in via Tasso l'ex fidanzato della sorella Gennaro Tirino.
Con loro ci sono anche i carabinieri che stanno collaborando alle ricerche.

La pistola dovrebbe appunto trovarsi nei fondali del fiume, gettata dal killer per disfarsene. Le ispezioni subacquee sono prose-



guite anche ieri in maniera serrata: saranno lunghe, difficoltose e dall'esito incerto. Gli investigatori però non intendono arrendersi e perlustrando il corso d'acqua vogiono ricostruire ogni frame del delitto, lavorando a pieno regime per la sua completa soluzione con appunto anche il ritrovamento

LA PISTOLA dovrebbe appartenere alla virtima: l'aveva estratta dalla tasca durante la violenta colluttazione con il Calello - stanco di sapere che la sorella venisse da lui maltrattata - per poi a sua volta riuscire a disarmarlo ed essere colto da un raptus omicida, sparandogli contro almeno sette colpicalibro 7.65. Ora è in carcere con l'accusa di omicidio non preterintenzionale. El la giuria dei social network sembra abbia già emesso il suo verdetto virtuale, riconoscendogli le attenuanti. Tan-

tissimi infatti i commenti espressi su facebook dal popolo web a difesa dell'assassino: «Ha fatto bene a ucciderlo. Aveva violentato due ragazzine (su questo il Tirino era siato nel 2006 condannato a cinque anni di carcere). Aveva spacciato droga. Girava armato. È ha brutalmente picchiato la sua ragazza. Se l'è cercata».

GLI AMICI dello stesso Calello hanno ribadito poi il forte legame tra lui e la sorella: «Antonio è da sempre molto protettivo nei confronti di Sonia. E attaccatissimo e si vogliono un gran bene. Vedendola con i lividi sul viso non poteva far finta di niente». Ma c'è anche chi, invece, invita ad avere una reazione più misurata nei confronti della vittima: «Evitiamo processi sommari. Lasciamo all'autorità giudiziaria e e non a quella virtuale della piazza pubblica – valutare e giudicare».



#### Il ritratto

Spavaldo, arrogante e violento: il ritratto della vittima che emerge da chi l'aveva conosciuto è poco lusinghiero. L'uomo era nato a Scampia, il rione napoletano in mano alla camorra



pubblicato il 30/09/2017 a pag. 5; autore: Davide Gervasi

### "NON VOLEVA UCCIDERLO, MA NON NE POTEVA PIÙ ERAVAMO TUTTI ESASPERATI DALLE SUE MINACCE"

## «Non voleva ucciderlo, ma non ne poteva più Eravamo tutti esasperati dalle sue minacce»

- LEGNANO

«NON lo voleva ammazzare, ma voleva solo un chiarimento. Antonio era stanco di essere minacciato insieme alla sua famiglia, ha agito in preda all'esasperazione, non ne poteva, e non ne potevamo, più». Sono i familiari di Antonio Calello, l'omicida di Gennaro Tirino, a stringersi attorno al ragazzo 29enne che qualcuno in città inizia a chiamare «giustiziere».

Antonio era così: piuttosto taciturno, impegnato nel lavoro e nelle sua nuova famiglia. Con la compagna ha avuto un bambino solo qualche settimana fa e adesso si trova in carcere dopo aver ucciso quell'uomo che in più occasioni aveva picchiato selvaggiamente la soriella Sonia e che da tempo stava minacciando tutta la sua famiglia. «Era esasperato da Gennaro. Lo eravamo tutti. Questo veniva da noi e ci minacciava di morte. È da agosto che questa storia continuava così. Ogni giorno una sorpresa e lui allora ha reagitox. Una reazione veemente, partita dall'ultima denuncia da parte della sorella Sonia, ex convivente

del Tirino che dopo l'ennesima aggressione aveva deciso di sporgere denuncia formale. «Abbiamo chiesto aiuto ai carabinieri perchè dopo la denuncia, l'insistenza di Gennaro era diventata ossessiva nei confronti di tutta la nostra famiglia. Non ne potevamo più. Ma nessuno avrebbe voluto ammazzarlo«. Antonio era dell'idea di un chiarimento fra uomini, avvenuto davanti a tanti testimoni del «Ghost Bar» di via XX Settembre, il locale dove i due si sono incontrati di prima mattina. Gennaro con fare spavaldo aveva chiesto ad Antonio di salire sulla sua vettura e di fare insieme a lui un giro.

L'ennesima minaccia che il giovane 29enne questa volta aveva affrontato col puglio di chi non si sarebbe potuto tirare indietro. Una questione d'onore, fra uomini. Così dopo qualche parola all'interno della Bmw bianca del Tirino iniziano i pugni e gli schiaffi, tanto che il napoletano, accortosi di stare per soccombere davanti ai colpi del ragazzo calabrese, ha estratto la pistola. Un gesto che gli è poi costata la vita.

Ch. S.



EPILOGO DI SANGUE La sorella di Antonio, Sonia, sorride felice in auto con Gennaro Tirino. Una storia burrascosa iniziata a gennaio

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 5; autore: Christian Sormani

Cronaca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 27 di 32

Ammissione / Il marito della donna ha confessato l'omicidio di Marilena Rosa Re - Addebiti / La consorte per il momento indagata con l'accusa di sequestro di persona

### COSA HA FATTO IL GUIORNO DEL DELITTO? SOTTO TORCHIO LA MOGLIE DEL KILLER

Garbagnate, la donna interrogata in caserma per sette ore

### **AMMISSIONE**

IL MARITO DELLA DONNA HA CONFESSATO L'OMICIDIO DI MARILENA ROSA RE

#### **ADDEBITI**

LA CONSORTE AL MOMENTO INDAGATA CON L'ACCUSA DI SEQUESTRO DI PERSONA

## Cosa ha fatto il giorno del delitto? Sotto torchio la moglie del killer

Garbagnate, la donna interrogata in caserma per sette ore

di VALENTINA RIGANO
- CASTELLANZA -

INTERROGATORIO fiume per Alba De Rosa, 68enne moglie di Vito Clericò, il 65enne di Garbagnate Milanese reo confesso dell'omicidio di Mariena Rosa Re, la promoter 58enne di Castellanza uccisa e decapitata lo scorso 30 luglio. De Rosa, assistita dal suo avvocato Daniela D'Emilio, che difende anche il marito, è stata convocata per l'interrogatorio dal pm Rosaria Stagnaro. È stata sentita per sette ore, alla fine delle quali la sua posizione non è cambiata: «Per il momento la mia assistita resta indagata per sequestro di persona», dice sbrigativo il legale. Nella caserma dei carabinieri di Busto Arsito, alla donna è stato chiesto conto di alcuni dettagli già rivelati in precedenti deposizioni ma anche di una serie di nuovi elementi, alla luce della confes-



sione "a puntate" resa dal marito. Gli investigatori stanno cercando di capire l'eventuale ruolo della donna. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, sarebbe stata Alba insieme alla vittima a ritirare i 90 mila euro che Marilena aveva affidato alla coppia nel 2014. Sempre la donna, poi, aveva dichiarato, il giorno della scomparsa della promoter, di aver «perso la scheda sim» in uso a lei e al marito mentre stava pulendo il cellulare «con un paio di forbicine». La donna, al momento indagata con l'accusa di sequestro di persona in concorso con il marito, potrebbe conoscere altri particolari utili alle indagini, concentrate a questo punto sulla scansione dei fatti.

IL GIORNO in cui Marilena è scomparsa ed è stata uccisa, Alba De Rosa ha dichiarato di averlo trascorso in casa, di non essersi accorta che il marito fosse uscito la mattina presto, quando - sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti - Clericò ha telefonato alla promoter e poi, forse con la promessa di restituirle il denaro necessario a chiudere un debito con l'Agenzia delle Entrate, l'ha attirata nel luogo dove è stata uccisa. Sono intanto attesi a giorni gli esiti degli accertamenti dei carabinieri dei Ris di Parma in casa della coppia, nella villetta dai mattoni rossi di Garbagnate Milanese.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 9; autore: Valentina Rigano

In breve

### LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE INCONTRO DI ORIENTAMENTO ALLA SALA CONFERENZE IN BIBLIOTECA

### in breve

La scelta della scuola superiore Incontro di orientamento alla sala conferenze in biblioteca

### Castellanza

■ COME orientarsi nella difficile scelta della scuola superiore. Venerdì 6 (inizio ore 21) nella sala delle conferenze della biblioteca civica è in programma una serata dedicata all'orientamento scolastico, rivolta a ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e loro genitori. Interverrà Elisabetta Sartori, responsabile InFormaLavoro del Comune.

pubblicato il 30/09/2017 a pag. 9; autore: non indicato

Scuola e formazione

Brevi in cronaca

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 29 di 32

### LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## **VareseNews**

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI: LA GIORNATA DELLA LIUC

Università

Un'intera giornata dedicata alla ricerca oggi alla Liuc con tre diversi incontri, ecco com'è andata

http://www.varesenews.it/2017/09/notte-europea-dei-ricercatori-la-giornata-della-liuc/656078/

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

L'OMAGGIO A GIANCARLO POZZI INAUGURA IL CIRCOLO FAMILIARE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Doppia inaugurazione sabato nella nuova sede di via Lombardia 41

http://www.varesenews.it/2017/09/lomaggio-a-giancarlo-pozzi-inaugura-il-circolo-familiare/656019/

pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

PERSONA INVESTITA TRA CASTELLANZA E RESCALDINA, CIRCOLAZIONE DIFFICILE

Cronaca

Bloccata la linea Malpensa-Milano e la Novara-Saronno-Milano per consentire i soccorsi. In mattinata convogli su binario unico

http://www.varesenews.it/2017/10/persona-investita-tra-castellanza-e-rescaldina/656468/

pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

SCEGLIERE LA SCUOLA SUPERIORE, UNA SERATA PER ORIENTARSI

Scuola e formazione

Appuntamento venerdì a Villa Pomini con la responsabile del servizio Informalavoro di Castellanza, dedicato ai genitori dei ragazzi delle classi terze della scuola media

http://www.varesenews.it/2017/10/scegliere-la-scuola-superiore-una-serata-per-orientarsi/656535/



pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Davide Gervasi

DRAMMA A RESCALDINA: TRAVOLTO E UCCISO DAL TRENO, RALLENTAMENTI SULLA LINEA FERROVIARIA

Cronaca

Accertamenti in corso per stabilire se si sia trattato di un incidente o di un gesto volontario

 $\underline{\text{http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/rescaldina-investito-treno-morto-1.3438739}$ 



pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI: LA GIORNATA DELLA LIUC

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/908501/notte europea dei ricercatori la giornata della liuc

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 30 di 32

**NUOVI CAMPI DA TENNIS AL PALAZZETTO** 

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908492/nuovi campi da tennis al palazzetto

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

STUDENTI, "IL COMUNE DIA MERITO ANCHE AI NON RESIDENTI"

Scuola e formazione

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/lettere in redazione/908482/studenti il comune dia merito anche ai non residenti

pubbl. il 30/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

IL NUOVO MERCATO PIACE AD AMBULANTI E CITTADINI

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908500/il nuovo mercato piace ad ambulanti e cittadini

pubbl. il 30/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

INAUGURATO IL CIRCOLO FAMIGLIARE CON LE OPERE DI POZZI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908538/inaugurato il circolo famigliare con le opere di pozzi

pubbl. il 30/09/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

MARILENA RE: SENTITA LA MOGLIE DI CLERICÒ INDAGATA PER SEQUESTRO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca nera/908490/marilena re sentita la moglie di clerico indagata per sequestro

pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

TRAGICO INVESTIMENTO LUNGO LA FERROVIA A RESCALDINA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca nera/908563/tragico investimento lungo la ferrovia a rescaldina



Sabato 30 settembre

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

SI INAUGURA IL CENTRO CULTURALE POLIVALENTE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sarà inaugurato alle 16.30 di sabato il Centro Culturale Polivalente di viale Lombardia 41. Per l'occasione ospiterà una mostra del famoso pittore castellanzese Giancarlo Pozzi

http://www.informazioneonline.it/si-inaugura-il-centro-culturale-polivalente/

LA NUOVA "STAGIONE TESSILE" RACCONTATA IN LIUC DAGLI IMPRENDITORI PROTAGONISTI

pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

INNOVARE E RISPETTARE L'AMBIENTE PER (RI)LANCIARE LE IMPRESE TESSILI

Università

Pagina 31 di 32

Il libro scritto a quattro mani da Aurora Magni e Carlo Noè, entrambi docenti della LIUC-Università Cattaneo, dal titolo "Innovazione e sostenibilità nell'industria tessile", ha introdotto la cosiddetta "Notte dei ricercatori"

 $\underline{\text{http://www.informazioneonline.} it/innovare-e-rispettare-lambiente-per-rilanciare-le-imprese-tessili/}$ 

lunedì 2 ottobre 2017

### La Provincia di Varese &

pubbl. il 30/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

LA VIOLENZA NON SI FERMA: «ANTONIO, HAI FATTO

Cronaca

BENE»

Su Facebook è spuntata una pagina a sostengo del killer di Gennaro Tirino

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/la-violenza-non-si-ferma-antonio-hai-fatto-bene 1256256 11/

pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

TRAGEDIA A CASTELLANZA: UOMO DI 87 ANNI MUORE INVESTITO DA UN TRENO

Cronaca

Il fatto è avvenuto questa mattina intorno alle 9:45 tra le stazioni di Castellanza e Rescaldina. Ripercussioni sulla circolazione dei treni

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/dramma-a-castellanza-persona-investita-da-un-treno 1256487 11/



L'indagine pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Luigi Crespi

TIRINO CRIVELLATO DI COLPI Cronaca

L'autopsia conferma: sette colpi sparati da breve distanza. Ma la pistola non si trova

http://www.prealpina.it/pages/tirino-crivellato-di-colpi-152198.html



pubbl. il 29/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI: LA GIORNATA LIUC

Università

Un'intera giornata dedicata alla ricerca oggi alla LIUC, nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori, iniziativa che si propone di avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e diffondere la cultura scientifica

http://www.sempionenews.it/territorio/notte-europea-dei-ricercatori-la-giornata-liuc/

pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

INCONTRI PER "IL BENE COMUNE" A CASTELLANZA

Attualità

Martedì 3 ottobre alle ore 21.00 al Teatro di via Dante il primo di sei conferenze organizzate dal Decanato della Valle Olona sul tema "Il bene comune, questo sconosciuto"

http://www.sempionenews.it/territorio/incontri-bene-comune-castellanza/

pubbl. il 02/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

SCEGLIERE LA SCUOLA, UN'OPPORTUNITÀ

Scuola e formazione

Scegliere la scuola, un'opportunità: se ne parla in un incontro a Castellanza venerdì 6 ottobre alle 21 presso Villa Pomini

http://www.sempionenews.it/territorio/scegliere-la-scuola-unopportunita/

lunedì 2 ottobre 2017 Pagina 32 di 32